



Dipartimento  
Filosofia  
Comunicazione  
Spettacolo

 **Fondazione Roma Tre  
Teatro Palladium**



**Comitato Nazionale per l'Apprendimento Pratico della Musica per tutti gli studenti  
Università degli Studi Roma Tre - Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo  
Fondazione Roma Tre Teatro Palladium  
con il patrocinio della Fondazione Rossini di Pesaro**

***Rossini per la scuola***  
**Convegno internazionale di studi**

**Venerdì 8 marzo dalle 10 alle 18**

**sabato 9 marzo dalle 10 alle 12.30**

**Università Roma Tre - Aula 1 DAMS, via Ostiense 139 - 00154 Roma**

La **Fondazione Roma Tre Teatro Palladium**, in collaborazione con il **Comitato Nazionale per l'Apprendimento Pratico della Musica per tutti gli studenti del Miur e Università degli Studi Roma Tre - Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo** e con il **patrocinio della Fondazione Rossini di Pesaro**, organizza ***Rossini per la scuola***, convegno internazionale di studi dedicati al grande compositore italiano **venerdì 8 e sabato 9 marzo all'Università Roma Tre (Aula 1 DAMS, via Ostiense 139 – Roma)**.

Un'iniziativa in continuità con quella organizzata lo scorso novembre, sempre dedicata al Maestro pesarese nel 150° anniversario della nascita, che vedrà alternarsi studiosi ed esperti di fama internazionale, provenienti da istituzioni e ambiti disciplinari diversi in una due giorni che vuole raccontare e analizzare le **importanti implicazioni didattiche del lavoro di Gioachino Rossini, il più importante compositore d'opera della prima metà del XIX secolo**.

Interverranno il Magnifico Rettore dell'Università Roma Tre **Luca Pietromarchi**, il Direttore del Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo **Roberto Morozzo della Rocca**, il Presidente del Comitato Nazionale per l'Apprendimento Pratico della Musica per tutti gli studenti (MIUR) **Luigi Berlinguer**, il Presidente della Fondazione Roma Tre Teatro Palladium **Luca Aversano**, **Giuseppina La Face** (Università di Bologna), **Fabio Rossi** (Università di Messina), **Renato Raffaelli** (Università di Urbino), **Antonio Rostagno** (Sapienza Università di Roma), **Paola Besutti** (Università di Teramo), **Mario De Caro** (Università Roma Tre), **Pierluigi Ciocca** (Accademia Nazionale dei Lincei), **Jacopo Pellegrini** (Università Roma Tre), **Vito Zagarrìo** (Università Roma Tre), **Federico Gon** (Università di Vienna), **Annalisa Spadolini** (CNAPM), **Gianni Nuti** (Università della Valle d'Aosta), **Silvia Cancedda** (Scuola primaria "Diana Sabbi", Istituto comprensivo di Pianoro, Bologna), **Francesca Maticena** (Conservatorio Rossini di Pesaro), **Giovanna De Filippo** (Liceo "Ricci Curbastro", Lugo di Romagna), **Cecilia Gobbi** (Associazione "Tito Gobbi"), **Federica Pilotti**, **Debora Pennella**, **Micaela Pietroniro** e **Donatella Parmeggiani** dell'Istituto comprensivo "Via Cassia KM. 18,700" di Roma)



Dipartimento  
Filosofia  
Comunicazione  
Spettacolo

 **Fondazione Roma Tre  
Teatro Palladium**



Ricordare la figura di Rossini significa prima di tutto **riconoscere un passaggio fondamentale della storia della cultura italiana**, rimosso finora dai paradigmi dell'insegnamento scolastico: **il ruolo dell'opera lirica non solo sul piano musicale, ma anche su quello teatrale, politico, letterario, artistico, economico, tecnologico.**

Dal punto di vista dell'insegnamento, l'opera italiana rappresenta poi un caso straordinario, unico per funzionalità didattica e capacità di esercitare attrazione sugli studenti: oltre al fatto musicale (le voci e l'orchestra), contribuiscono allo spettacolo l'elemento letterario (il libretto), l'elemento teatrale (l'azione dei personaggi), l'elemento visivo (scenografie e costumi), quest'ultimo declinato - modernamente - anche attraverso l'impiego delle nuove tecnologie. Ciascun aspetto offre la possibilità ai docenti di creare percorsi di approfondimento, anche interdisciplinari, in funzione dei diversi temi storici, filosofici, politici, mitologici, artistici, linguistici, letterari, sociali e culturali richiamati dalle singole creazioni dei grandi maestri del melodramma.

I compositori di melodrammi, e in particolare Rossini, sono infine grandi maestri dell'emozione: **l'opera lirica è in fondo una potente scuola dei sentimenti**, che offre ai suoi spettatori la rappresentazione formalizzata di un universo affettivo, tramite l'esemplificazione di conflitti-modello e di soggetti drammatici memorabili.

In questo senso, **le opere di Gioachino Rossini costituiscono una ricca miniera di suggestioni e spunti** in varie direzioni: dal *Tancredi* al *Guglielmo Tell*, i melodrammi rossiniani trattano temi attuali e utili alla discussione critica.

**L'ultima sessione del convegno è dedicata alla presentazione critica di progetti didattici incentrati su Rossini**, messi in atto da docenti e studenti delle scuole di ogni ordine e grado nell'ambito del progetto **"Rossini va a scuola"**, coordinato dal Comitato nazionale per l'apprendimento della musica pratica per tutti gli studenti, presieduto dal professor Luigi Berlinguer.

## PROGRAMMA

### Venerdì 8 marzo

**h 9.15**

*Saluti istituzionali*

**Luca Pietromarchi** - Magnifico Rettore dell'Università Roma Tre

**Roberto Morozzo della Rocca** - Direttore del Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo

**Luigi Berlinguer** - Presidente del Comitato Nazionale per l'Apprendimento Pratico della Musica per tutti gli studenti (MIUR)

**Luca Aversano** - Presidente della Fondazione Roma Tre Teatro Palladium

**Prima sessione**



### ***Rossini in classe***

Presiede Giuseppina La Face (Università di Bologna)

**h 10.00**

Luigi Berlinguer (Presidente CNAPM) - Introduzione

**h 10.30**

Luca Aversano (Università Roma Tre) - L'idea di italianità attraverso Gioachino Rossini

**h 11.00**

Fabio Rossi (Università di Messina) - "Un nodo avviluppato" di lingue e stili: proposte rossiniane per l'ora di italiano

**h 11.30** / pausa caffè

**h 12.00**

Renato Raffaelli (Università di Urbino) - Rossini e i classici: esempi plautini

**h 12.30**

Antonio Rostagno (Sapienza Università di Roma) — Rossini e la storia italiana dell'Ottocento

**h 13.00** / pausa pranzo

### **Seconda sessione**

#### ***Oltre l'Italia***

Presiede Paola Besutti (Università di Teramo)

**h 15.00**

Mario De Caro (Università Roma Tre) - La morale di Rossini

**h 15.30**

Pierluigi Ciocca (Accademia Nazionale dei Lincei) — Rossini nel mondo dell'economia capitalista

**h 16.00**

Jacopo Pellegrini (Università Roma Tre) — Rossini letterario, dalla Francia in Europa

**h 16.30**

pausa caffè

**h 17.00**

Vito Zagarrìo (Università Roma Tre) - Rossini al cinema



**h 17.30**

Federico Gon (Università di Vienna) - Rossini in Sudamerica

### **Sabato 9 marzo**

#### **Terza sessione**

#### ***Le celebrazioni rossiniane: progetti didattici e nuove metodologie***

Presiede Annalisa Spadolini (CNAPM)

**h 10.00**

Gianni Nuti (Università della Valle d'Aosta) - Rossini, affetti vitali ed emozioni miste: una risorsa per educare alla musica pratica

**h 10.30**

Silvia Cancedda (Scuola primaria "Diana Sabbi", Istituto comprensivo di Pianoro, Bologna) - La Cenerentola nella Scuola Primaria: dalla fiaba di Perrault all'opera di Rossini e Ferretti

**h 11.00**

Francesca Maticena (Conservatorio Rossini di Pesaro) - Bring your Rossini

**h 11.15**

Concerto – Quartetto di clarinetti M° Ivo Meccoli, Prof. Ovidio Ovidi, Francesca Lisanti, Riccardo Ramini (allievi Conservatorio Santa Cecilia) - G. Rossini, *Sonata a quattro n. 1*

**h 11.30**

Giovanna De Filippo (Liceo "Ricci Curbastro", Lugo di Romagna) - Un anno con Rossini

**h. 11.45**

Cecilia Gobbi (Associazione "Tito Gobbi") - Il mio amico Gioachino, ovvero "Il turco in Italia"

**h 12.00**

Federica Pilotti, Debora Pennella, Micaela Pietroniro, Donatella Parmeggiani (Istituto comprensivo "Via Cassia KM. 18,700", Roma) - Competenze digitali e Rossini

**h 12.15**

Conclusioni

Luca Aversano, Luigi Berlinguer